

Scattiamo insieme fotografie Street

Per ottenere buone fotografie da strada bisogna decisamente passare inosservati: l'ideale è possedere una macchina non molto appariscente e montare un obiettivo fisso 35mm. Premesso questo, ora andiamo a realizzare un esercizio che ci aiuterà ad ottenere dei buoni risultati.

- Proviamo a scattare fotografie con la macchina all'altezza della vita e senza osservare l'inquadratura dal mirino o dal display LCD. Dopo un pò di tempo, vi sarà facile controllare lo scatto; inoltre confondetevi nella folla per non far capire le vostre intenzioni.



- Catturare le interazioni umane: passate una giornata intera nella città e cercate di catturare momenti di comunicazione fra diversi soggetti e il loro linguaggio del corpo. Osservate come una persona si relaziona con le altre mettendo in evidenza il linguaggio delle mani e degli occhi.



Fotografia sportiva

La fotografia sportiva è tutta basata sul tempismo, sul cogliere l'attimo. Occorre reattività, essere al posto giusto al momento giusto. Queste sono le qualità richieste ad un fotografo sportivo e ogni sport ha i suoi momenti imprevedibili. Conoscere bene uno sport e le sue regole è importantissimo per poter anticipare l'azione e scattare la foto al momento giusto.

L'attrezzatura

Per ogni sport è richiesta una particolare lunghezza focale. Per esempio:

- **Basket**, generalmente ci si posiziona a bordo campo vicino al canestro o dietro la linea di fondo e si usa un 85mm, ma se l'azione si svolge a centro campo dovremo usare un 135mm.
- **Calcio**, le distanze aumentano e diventa necessario usare un obiettivo da 300-400mm per riempire la scena con i giocatori e bisogna cambiare focale rapidamente se il giocatore si sposta verso di noi.



Per questo motivo i fotografi professionisti portano con sé almeno due camere con due diverse focali pronte all'uso per poter catturare l'azione rapidamente in situazioni diverse di distanza. Inoltre l'obiettivo deve essere molto luminoso: questo ci consente di scattare immagini con una velocità dell'otturatore maggiore e ci permette di fermare il movimento in un'azione.



Ricordatevi sempre: **"se vedi l'azione vuol dire che l'hai persa"**, quindi dobbiamo essere veloci e soprattutto fare tanto "allenamento" per diventare dei veri professionisti.

Fotografia naturalistica

La fotografia naturalistica è un genere fotografico molto particolare, che richiede molta passione e altrettanta dedizione.

Per poter realizzare lavori di eccellenza bisogna conoscere molto bene il soggetto che si vuole fotografare, le sue abitudini, avere una buona conoscenza del suo habitat naturale, tutte informazioni che ci possono aiutare ad ottenere una avventura e degli scatti indimenticabili.



L'attrezzatura per un fotografo naturalista deve essere abbastanza confortevole: essendo sempre in movimento, non sarà possibile avere con sé un peso eccessivo; quindi consisterà di ottiche da un grandangolo ad un teleobiettivo spinto e anche di zoom per poter coprire diversi angoli di ripresa.

Vediamo nel dettaglio alcuni di questi obiettivi:

- **Zoom 70-200, 70-300** ideali per mammiferi e rettili;
- **Teleobiettivi 300mm, 400mm e 500mm** ideali per la ripresa di animali selvatici di piccole dimensioni;
- **Obiettivi Macro 60mm, 90mm e 100mm** perfetti per scatti ad insetti e per non lasciarsi scappare i dettagli della natura che vi circonda.

Un altro strumento da non dimenticare mai è il **moltiplicatore di focale** che, posizionato davanti all'ottica, ne aumenta appunto la sua lunghezza focale; ne esistono di tantissimi con diversi fattori di ingrandimento. L'importante è ricordarsi sempre che l'utilizzo di moltiplicatori diminuisce la qualità dell'ottica; se per esempio aggiungiamo ad un 300mm f4 un moltiplicatore x2, diventa 600mm f8.

Quando si utilizzano obiettivi molto grossi è importantissimo l'uso di un buon treppiede per eliminare il rischio del mosso nelle immagini.



Esercitazioni fotografia paesaggistica

Quante volte ci siamo soffermati davanti ad un bel panorama oppure ad osservare una bella foto di un paesaggio a colori o in bianco e nero e ci siamo chiesti: **Come avranno realizzato quello scatto?**

Tentiamo di rispondere a questa domanda provando ad esercitarci a scattare con i semplici consigli che vi proponiamo. Per prima cosa possiamo prendere spunto da 2 fotografie paesaggistiche scattate da grandi fotografi e osservare il loro stile di scatto per provare a riprodurlo.

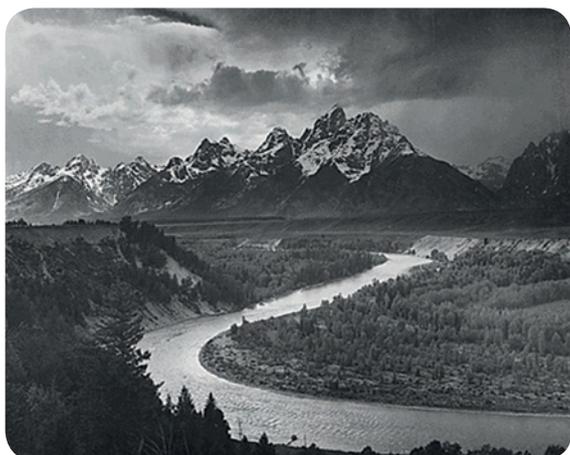


Foto di Ansel Adams



Foto La Placa Academy

Come possiamo notare, in un paesaggio gioca molto la luce, quindi provate a realizzare diversi scatti con la stessa inquadratura ma cambiando l'orario di ripresa... **L'ideale è scattare foto a paesaggi ricchi di colori, per cui l'alba o il tramonto sono i momenti giusti per poter ottenere colori più caldi, luci meno intense e ombre più allungate.** Inoltre, provate a mettere un soggetto in primo piano: in un paesaggio questo può aiutare ad incorniciare una scena e ad ottenere immagini più particolari ed originali; ma attenzione a non esagerare, perché un oggetto in primo piano può distrarre l'osservatore dal nostro soggetto principale, ovvero il panorama.

Ecco alcuni trucchi per ottenere immagini d'effetto.

- **Avere sempre molta profondità di campo:** quindi chiudere il più possibile il diaframma; in questo modo otterremo delle immagini molto ricche di dettagli.
- **Considerare il cielo:** avete un cielo noioso, comune, non lasciategli dominare la fotografia e scattate lasciandolo nell'ultimo terzo dell'immagine. In caso contrario, abbassate invece l'orizzonte in maniera di dargli dominanza. In entrambi i casi, considerate la possibilità di dare risalto al cielo con l'uso di filtri graduali e polarizzatori o direttamente in post-produzione.
- **Catturare il movimento:** riuscire a catturare il movimento in uno scatto permette di dare emozioni.

Bene ora mettetevi scarpe comode e preparatevi a fare lunghe passeggiate in mezzo alla natura per scovare le bellezze che il mondo ci offre.



Foto La Placa Academy

Fotografare in controluce

Che cos'è il controluce? **Quando un soggetto è interposto tra il fotografo e la sorgente luminosa.** E' un effetto artistico che, eliminando il volume, accentua l'eleganza dei contorni dell'oggetto stesso.



La ripresa in controluce presenta alcune difficoltà ma con delle tecniche particolari si possono risolvere facilmente. **Nel caso di un ritratto o di una ripresa di un soggetto ravvicinato, la soluzione è quella di scattare con un flash di riempimento**, in questo caso dovremmo effettuare una doppia esposizione, una per lo sfondo attraverso l'esposimetro della nostra macchina (più è forte la luce dello sfondo più dovremmo sottoesporre), l'altra andrà effettuata con l'esposimetro del flash (più il soggetto è vicino e più si dovrà sottoesporre il flash quindi diminuire la sua intensità). **Un'ottima luce per questo tipo di fotografia è nelle prime luci della sera**, quando il sole è basso e la sua luce meno forte. Ci permette anche di includerlo nella fotografia senza dare fastidio agli occhi e con una buona riuscita artistica/compositiva.

Un'altra ottima tecnica è sicuramente il bracketing (esporre la stessa immagine in tre modi differenti: -1/3, -2/3 e -1 stop).

Quali sono gli obiettivi migliori per fotografare in controluce? Meno lenti troviamo all'interno dell'obiettivo, minori saranno le probabilità che si verifichino dei flares (i lens flares sono degli "oggetti" indesiderati che si formano all'interno di un sistema ottico a causa della riflessione e della dispersione della luce dovute alla disomogeneità dei materiali con cui il sistema stesso è costruito) pertanto l'utilizzo di ottiche a focale fissa è la soluzione migliore per evitare queste problematiche.

Il controluce è un ottimo strumento espressivo, ma va usato con molta attenzione, e può dare alle nostre foto molto carattere.



Migliorare e modificare un paesaggio

Per poter trasformare la foto come da esempio, ci servono pochi e semplici passaggi; eccome come abbiamo fatto: per prima cosa abbiamo duplicato il livello copiato e successivamente abbiamo sistemato la foto cercando il punto di nero e il punto di bianco nell'immagine; troverete il tutorial per l'utilizzo dell'istogramma, nella scheda 11 per neofiti.



PRIMA

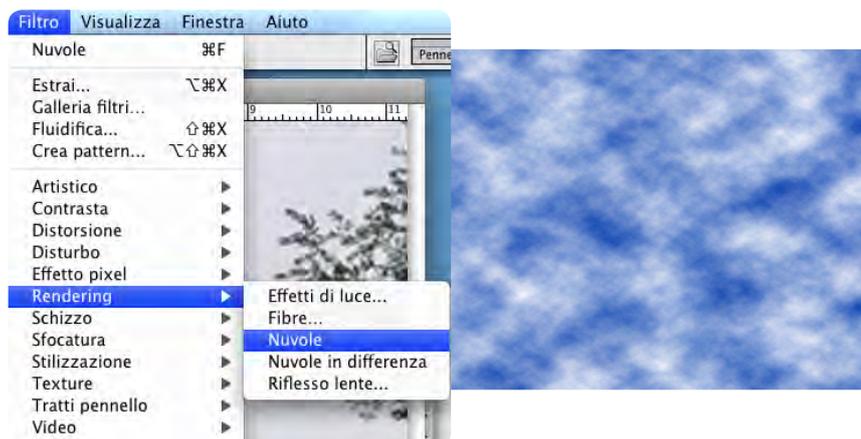


DOPO

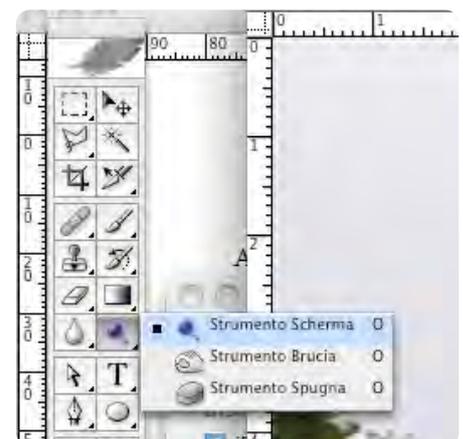
Successivamente ci siamo dedicati alla creazione dell'effetto nuvole nel riflesso dell'acqua: abbiamo duplicato nuovamente il livello e abbiamo applicato un **filtro nuvola**, dal **menù Filtro > Rendering > Nuvole**; entrando dopo sullo stile di livello abbiamo scelto di fonderlo sul grigio.

Successivamente nella sessione filtri li abbiamo sovrapposti. Ed ecco le nuvole!

Poi siamo andati a selezionare il soggetto protagonista della foto (in questo caso il nostro paesaggio) e con lo **strumento schermo** siamo andati a schiarire tutte le zone scure; con questo strumento è possibile scegliere dimensioni del pennello, percentuale di esposizione e intervenire su luci e ombre. Come ultima cosa abbiamo eliminato quel pezzo di ramo nel cielo sulla destra che era un elemento di disturbo nell'inquadratura.



Filtro Nuvole



Strumento Scherma



Classificazione e specifiche degli OBIETTIVI

L'obiettivo è l'elemento principale della fotocamera, poiché dal suo livello dipende la qualità delle fotografie che si scattano. L'obiettivo può essere fisso o intercambiabile, quest'ultimo tipicamente impiegato per usi professionali.



Gli obiettivi si dividono in 3 grandi gruppi: GRANDANGOLARI - NORMALI - TELEOBIETTIVI

OBIETTIVI GRANDANGOLARI (35mm o minori):

Per "grandangolare" si intende quell'obiettivo con una lunghezza focale inferiore ai 50mm. Il nome stesso ci dà già un'idea della sua funzione e cioè di consentire inquadrature con un ampio angolo di campo. Un'altra caratteristica importante di questa categoria di obiettivi è la notevole profondità di campo, che ci consente di vedere a fuoco quasi tutta la scena inquadrata, dal soggetto molto vicino fino a quello più distante. Al diminuire della lunghezza della focale, infatti, corrisponde un aumento della profondità di campo. Con il grandangolo è possibile riprendere un gran numero di elementi restituendo immagini altamente suggestive e di grande profondità. In genere questa focale si presta benissimo per la foto paesaggistica.



OBIETTIVI NORMALI (50mm):

Questo obiettivo può essere considerato la misura standard degli obiettivi, infatti guardando attraverso di esso abbiamo la visione più simile a quella dell'occhio umano, cosicché le immagini vengano riprodotte praticamente senza deformazioni e le loro proporzioni non vengano stravolte. Questo obiettivo è poco ingombrante e molto versatile, in quanto può essere utilizzato per vari tipi di scatti, da quelli paesaggistici ai ritratti. In genere questa focale viene fornita assieme al corpo macchina al momento dell'acquisto.

TELEOBIETTIVI (85mm o maggiori):

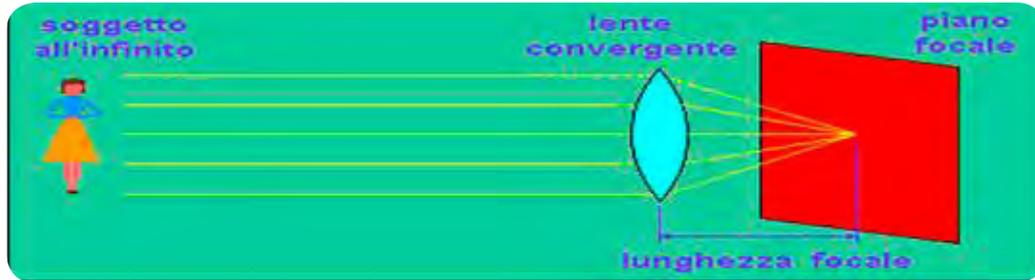
Possiamo considerare "teleobiettivi" quegli obiettivi che presentano una focale che va da circa 85mm in su. A differenza dai "grandangolari" riprendono entro un ristrettissimo angolo di campo, il quale si riduce all'aumentare della lunghezza focale, ma permettono di inquadrare soggetti che si trovano a grande distanza ingrandendone le dimensioni sul fotogramma.

Diversamente dai "grandangoli" le lunghezze focali determinano una notevole riduzione della profondità di campo, e di conseguenza necessitano di una messa a fuoco accuratamente regolata.

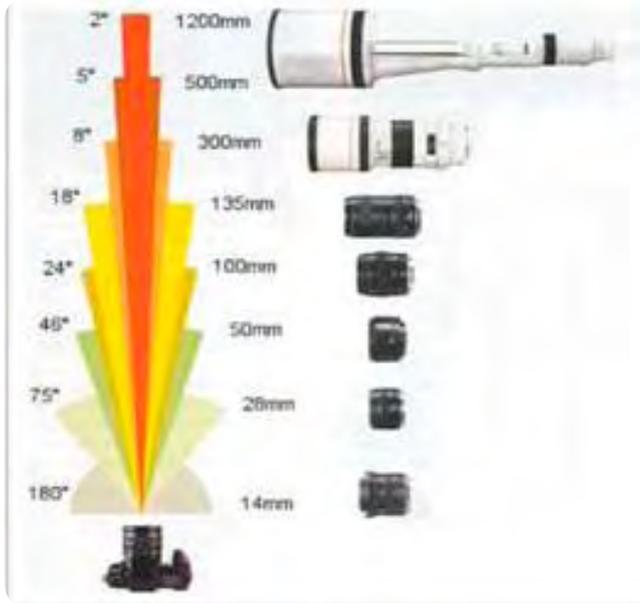


LA LUNGHEZZA FOCALE E L'ANGOLO DI COPERTURA

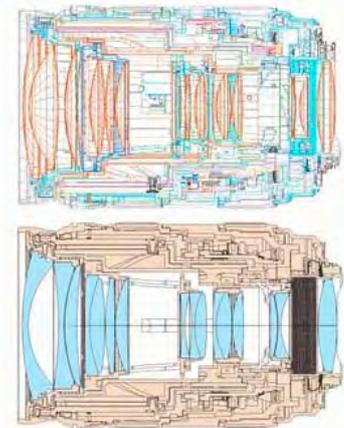
In una lente convergente – che schematizza un obiettivo, anche se in realtà lo schema ottico è ben più complesso – i raggi luminosi provenienti da un soggetto molto lontano convergono in un punto. La distanza tra il centro della lente e il piano focale (piano su cui si forma l'immagine nitida del soggetto) è la lunghezza focale, o semplicemente "focale", di quella lente, espressa in mm. La lunghezza focale può essere fissa o variabile; nel secondo caso gli obiettivi si dicono "zoom".



L'angolo di visuale di un obiettivo è la misura della porzione di scena inquadrabile. Come detto in precedenza, un obiettivo "grandangolare" ha una lunghezza focale ridotta e un grande angolo di visuale, mentre per i "teleobiettivi" accade esattamente l'opposto.



Struttura interna di un obiettivo



Per concludere, è interessante sapere che nel digitale l'angolo di campo varia in base alla dimensione del sensore. I dati descritti da ogni produttore, invece, sono riferiti all'uso con una macchina a pellicola da 35mm. Conoscendo il fattore di conversione dell'immagine, si può calcolare l'angolo di visuale di un obiettivo quando il sensore è più piccolo di una pellicola di 35mm.

Ad esempio, il fattore di conversione di molte macchine digitali, come Canon e Nikon, è di 1,6; quindi utilizzando un obiettivo da 50mm e moltiplicandolo per il fattore di conversione, otterrei lo stesso angolo di visuale di un 80mm ($50\text{mm} \times 1,6 = 80\text{mm}$).